OBS Italia è una realtà giovane, nata dall'incontro tra alcuni professionisti forti di una ventennale esperienza nel settore dell'Information Communication Technology. Avvalendosi di un organico di tecnici con alta specializzazione, OBS Italia propone le più avanzate tecnologie nel campo delle infrastrutture telematiche e della Building automation, progetta e realizza soluzioni «chiavi in mano» per il cosiddetto «edificio intelligente», integrando, sia in ambito aziendale che civile residenziale, tutti i sistemi: dai **sistemi di telecomunicazione** a quelli di **sicurezza degli ambienti**, fino agli **impianti di diffusione audio e video**, alle tematiche dell'**illuminazione** e della **termoregolazione**. Il tutto con un'attenzione particolare alle problematiche del risparmio, dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale.
«La nostra missione è quella di progettare ed installare tecnologie che, attraverso l'integrazione dei sistemi, creino valore e migliorino la produttività dei nostri clienti – spiega Stefano Spagnesi, alla direzione di OBS Italia -, oltre che aumentare comfort e benefici negli ambienti di lavoro e in quelli civili residenziali».
OBS Italia propone, tra le altre cose, specifiche soluzioni per l'informatizzazione degli ambienti di lavoro, reti di telecomunicazione e datacenter, piattaforme telefoniche, sistemi di stampa e copia gestita, soluzioni wi-fi, oltre che sistemi per la sicurezza degli ambienti, dalla videosorveglianza all'antifurto, il tutto avente per filo conduttore l'integrazione e la gestione in cloud.
«Noi adattiamo le soluzioni tecnologiche più innovative alle esigenze dei nostri clienti. Proprio poche settimane fa abbiamo collegato con un complesso link radio due sedi della stessa azienda dislocate a otto chilometri di distanza e divise da un monte – spiega Spagnesi -, è l'esempio classico di quello che siamo in grado di fare, ascoltare le necessità del cliente e sviluppare le soluzioni per concretizzarle. Noi ci proponiamo come partner globale e unico punto di riferimento costante per i nostri clienti, la nostra azione parte dalla progettazione dei sistemi, prosegue con la realizzazione delle opere e, soprattutto, continua con il mantenimento e la gestione degli impianti, garantendone l'efficienza continua e l'aggiornamento della tecnologia».
OBS Italia ha sede a Imola, in via Selice 84. www.obsitalia.it

Rendendo «intelligenti» gli edifici si può risparmiare fino al 30% sulle bollette energetiche

Building automation, bonus fiscale del 65%

Ne parliamo con Stefano Spagnesi, di OBS Italia, giovane realtà imolese specializzata nella domotica.

La Legge di stabilità 2016 ha incluso un bonus fiscale del 65% per i sistemi di domotica, conosciuti anche con il nome di «building automation», uno sgravio fiscale destinato al risparmio energetico senza limite di spesa e senza che il contribuente debba per forza eseguire altri interventi di riqualificazione energetica.
Quando si parla di domotica si intende la possibilità di integrare, in ambito domestico, l'utilizzo di tutti i sistemi elettronici presenti in casa (antifurto, illuminazione, riscaldamento, impianti audio e video, elettrodomestici…) rendendoli gestibili in modo centralizzato e da remoto, collegandosi in rete attraverso computer, tablet, smarthpone. Con il termine building automation si intende la stessa cosa, ma in ambito più ampio (aziende, palazzi…), quindi con tecnologie che permettono di gestire anche gli impianti tecnologici, le reti di comunicazione e le reti informatiche che si interfacciano con la rete internet.
L'integrazione di questi sistemi, a livello residenziale o aziendale, permette di migliorare sensibilmente aspetti quali l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale. Ma come si può approfittare di questo bonus fiscale per migliorare la propria abitazione o la propria azienda?
Ne parliamo con Stefano Spagnesi, alla direzione di OBS Italia, giovane realtà imolese specializzata nel campo delle infrastrutture telematiche e della Building automation, sia in ambito aziendale che civile residenziale, verso tutti i sistemi: da quelli di telecomunicazione a quelli della sicurezza e protezione degli ambienti, dalla diffusione audio e video, fino all'illuminazione e agli impianti di termoregolazione, per finire con gli elettrodomestici.
Quali vantaggi posso avere rendendo «intelligente» un edificio?
«La Building Automation permette di programmare e automatizzare le funzioni di tutti gli impianti presenti in un edificio, ottimizzandone le prestazioni per aumentare i livelli di vivibilità, di comfort e di sicurezza all'interno degli ambienti. Parliamo del riscaldamento o dell'impianto di condizionamento, delle luci, degli elettrodomestici, degli impianti di sicurezza. Tutti sistemi che possiamo gestire in maniera centralizzata programmandone accensione, spegnimento e modalità di funzionamento, tenendo monitorato il tutto anche da remoto. Questo vale ancora di più negli edifici non residenziali, pensiamo agli uffici, agli alberghi, alle scuole, a edifici polifunzionali, in cui la possibilità di automatizzare alcune procedure ripetitive è fondamentale per migliorare le prestazioni complessive della struttura. Possiamo arrivare a gestire in modo altamente intelligente l'illuminazione, la termoregolazione, il controllo degli accessi, la rilevazione d'incendi... Possiamo sapere quante persone ci sono in una stanza, e di conseguenza regolare l'aria condizionata, oppure è possibile sapere quando illuminare l'ambiente, attraverso sensori di movimento, oppure impostare lo spegnimento dell'aria condizionata quando una finestra si apre e viceversa quando la finestra è chiusa».
Insomma, si risparmia e ci si semplifica la vita.
«Possiamo decisamente dire di sì, oggi la tecnologia ci dà queste possibilità, perché non approfittarne, quando mi permettono anche di risparmiare? Le faccio un esempio, mettiamo che in estate io rientri tutti i giorni dal lavoro alle 13 e abbia programmato che l'aria condizionata di casa si accenda alle 12.30, per farmi trovare gli ambienti già freschi al mio ritorno. Un giorno capita un contrattempo sul lavoro e il mio ritorno slitta alle 19. Con la domotica io mi collego con il mio smartphone alla centralina di casa e quel giorno sposto l'accensione alle 18.30, evitando sei ore inutili di funzionamento dell'aria condizionata, con relativa spesa».
Per chi progetta un edificio nuovo la legge prevede già requisiti minimi di automazione degli edifici e di risparmio energetico, ma su edifici esistenti come si può intervenire? Ci sono limiti strutturali agli interventi che possiamo fare?
«Al di là di vincoli presenti nei centri storici gestiti da parte della Sovrintendenza alle Belle Arti, non abbiamo limiti all'automazione e alla tecnologia che possiamo applicare agli impianti, anche in edifici esistenti. Possiamo intervenire per migliorare gli impianti esistenti e migliorare il beneficio degli spazi abitativi e lavorativi, senza fare opere strutturali invasive e costose. Colgo l'occasione per precisare che in certi contesti storici, laddove avevamo il vincolo delle Belle Arti, siamo riusciti a ottenere risultati interessanti realizzando infrastrutture completamente in esterno, che contemplavano la diffusione dell'audio, del video e dell'illuminazione. La building automation, peraltro, non è limitata agli ambienti interni. In Obs Italia abbiamo uno staff che lavora su progetti di illuminazione Led che, anche in spazi aperti, consentono di ottenere risparmi energetici importanti oltre che valorizzare gli spazi illuminati».

Un'azienda completamente «intelligente» quanto risparmio può portare in un anno sulla bolletta dell'energia elettrica e del riscaldamento?
«E' necessario fare una precisa analisi tecnica sul campo, con un relativo progetto. Dipende molto dal livello di integrazione e automazione che vogliamo implementare. Si inizia con la misurazione dei consumi, la successiva individuazione delle principali aree critiche, per poi affrontare la vera attività di progettazione che coinvolge non solo gli impianti, ma interviene anche sulla cultura e le abitudini consolidate in azienda. Si può dire però che una gestione ottimale degli impianti può portare ad una riduzione dei costi dal 15% al 30%. Tenga conto che non c'è solo il risparmio diretto della bolletta. Ci sono notevoli vantaggi indiretti, ancora più importanti: un ambiente ad alta efficienza energetica è un ambiente sano per chi vi lavora. E un ambiente di lavoro confortevole aumenta la produttività e il coinvolgimento del personale migliorando i risultati aziendali. Senza contare che le tematiche della building automation coinvolgono anche aree diverse da quelle dell'illuminazione o della termoregolazione. Oggi il personale nelle aziende è sempre più "mobile", e i concetti di *collaboration* e *unified comunication* sempre più attuali. Il manager moderno, attraverso uno smartphone o un tablet, è costantemente in contatto con i suoi collaboratori attraverso la videocomunicazione, i sistemi di messaggistica unificata, l'istant messaging. Il suo cellulare è a tutti gli effetti uno strumento integrato alla rete aziendale».
E per una casa che risparmi si possono ipotizzare?
«Nelle abitazioni i risparmi possono essere sensibili, ma nel caso del civile residenziale mi permetta di fare una considerazione differente: una corretta gestione degli impianti, in particolare parliamo di illuminazione e termoregolazione, comporta un impatto positivo sull'ambiente, abbattendo notevolmente le emissioni di CO_2. Tutti noi, nel nostro piccolo, dovremmo essere sensibili alle tematiche ambientali. Senza contare che allunghiamo la vita utile degli impianti in termini di efficienza e affidabilità».
Nel caso di un'azienda, oltre al risparmio «in bolletta», ipotizziamo che ci sia anche un miglioramento nell'efficienza del lavoro, avete qualche caso concreto o qualche dato statistico?
«Certo, mettiamo che durante le giornate calde dell'anno in uno stabilimento industriale i dipendenti inizino il lavoro alle 8 del mattino. E' possibile adottare una serie di automatismi in modo tale che i lucernari del capannone, i cosiddetti *shed*, si aprano in maniera motorizzata la notte, quando la temperatura è più fresca. All'arrivo dei dipendenti avrò avuto un ricambio d'aria naturale e una temperatura confortevole, con beneficio dei lavoratori. L'impianto di raffrescamento lavorerà meno intensamente, con conseguente risparmio energetico. In caso di pioggia opportuni sensori eviteranno l'apertura degli infissi. Molti ragionamenti si possono fare sull'illuminazione, *dimmerando* le lampade in funzione della presenza del personale o di un sufficiente apporto luminoso esterno. Con l'ausilio del led il risparmio è ancora maggiore».
Qual è il consiglio da dare a chi fosse interessato a un progetto di building automation per la propria casa o attività?
«Innanzitutto di rivolgersi a una società o a un professionista serio, che segua tutto il lavoro dalla fase di progettazione alla realizzazione e, in seguito, alla gestione e mantenimento efficiente del sistema. La domotica comporta l'integrazione di vari componenti, l'ideale sarebbe che tutti questi fossero pensati e installati dalla stessa società, così da avere fin da subito una regia unica e un unico partner tecnologico».

Nella foto in alto: Stefano Spagnesi.